



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 1

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 6 GIUGNO 2023, N. 112**

| | | |
|------|----------------------------|------------------------|
| | PRESIEDE IL PRESIDENTE | DINO LATINI |
| INDI | PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE | ANDREA BIANCANI |
| INDI | PRESIEDE IL PRESIDENTE | DINO LATINI |
| INDI | PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE | GIANLUCA PASQUI |
| INDI | PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE | ANDREA BIANCANI |
| INDI | PRESIEDE IL PRESIDENTE | DINO LATINI |

CONSIGLIERI SEGRETARI PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,50 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 111 del 30 maggio 2023, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno. Segnala altresì che hanno chiesto congedo l'Assessore Brandoni ed il Presidente della Giunta Acquaroli, assente per impegni istituzionali.



Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 785** ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Interventi regionali per il contrasto alla povertà estrema e all'esclusione sociale”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliere Mangialardi (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 767** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Mastrovincenzo, Carancini, Cesetti, Casini, concernente: **“Potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliera Vitri.

- **INTERROGAZIONE N. 813** ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliera Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 797** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Ospedale Profili di Fabriano – Garanzia dell'operatività del Reparto di Medicina Riabilitativa Intensiva”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

Replica l'interrogante Consigliera Bora (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 824** ad iniziativa della Consigliera Lupini, concernente: **“Utilizzo delle nuove tecnologie nei sistemi di allerta della popolazione in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”**.

Risponde l'Assessore Aguzzi.

Replica l'interrogante Consigliera Lupini.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 3

Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Rossi, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 274.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 178** ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Marcozzi, Pasqui, Rossi, Santarelli, Elezi, concernente: **“Per favorire il lavoro agile nelle aree interne della regione”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale ed illustra la mozione.

Intervengono i Consiglieri Elezi, Casini, Carancini, Ciccioli e Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente Latini interviene per replica e, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Rossi, Marinelli, Casini, Ruggeri e Ciccioli, pone in votazione la mozione n. 178. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 178, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 807** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Carancini, Biancani, Mangialardi, Bora, Vitri, Casini, Cesetti, concernente: **“Grave ritardo nella realizzazione del nuovo Ospedale Pediatrico Salesi a Torrette di Ancona”**.

Risponde l'Assessore Baldelli.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE ANDREA BIANCANI)

Replica l'interrogante Consigliere Mastrovincenzo.

- **INTERROGAZIONE N. 828** ad iniziativa del Consigliere Santarelli, concernente: **“AST di Ancona, criticità al servizio farmaceutico (ex Crass)”**.

Risponde l'Assessore Saltamartini.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)



Replica l'interrogante Consigliere Santarelli (si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 352** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, concernente: **“Richiesta stato di emergenza per fronteggiare le conseguenze dell'ondata di maltempo che ha colpito il Nord delle Marche il 16 maggio 2023”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

Interviene l'Assessore Aguzzi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Biancani (per replica) e per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Mangialardi, Baiocchi, Rossi e Ruggeri, pone in votazione l'emendamento a firma dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Ruggeri. L'Assemblea legislativa regionale non approva. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 352. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 201** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Vitri, concernente: **“Interventi di politiche sociali a tutela delle persone fragili della nostra regione”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Mastrovincenzo.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE GIANLUCA PASQUI)

Intervengono i Consiglieri Ciccioli, Baiocchi, l'Assessore Saltamartini, i Consiglieri Carancini e

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE ANDREA BIANCANI)



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 5

Cancellieri.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI)

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per replica al Consigliere Mastrovincenzo e per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ciccioli e Santarelli, pone in votazione la mozione n. 201. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 201, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 350** ad iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo, concernente: **“Contrarietà alla discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano”**;

MOZIONE N. 356 ad iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Serfilippi, Marcozzi, Rossi, Biancani, concernente: **“Contrarietà della Regione Marche nei confronti della Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto della discarica in località Riceci, nel Comune di Petriano (PU)”**;

MOZIONE N. 359 ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **“Richiesta di interpretazione autentica ai fini applicativi di quanto previsto al capitolo 12 del Piano regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR)”**;

INTERROGAZIONE N. 803 a iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **“Chiarezza sulle intenzioni della Regione in merito al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, relativo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla proposta di discarica nel Comune di Petriano, località Riceci”**;

INTERROGAZIONE N. 822 ad iniziativa del Consigliere Cancellieri, concernente: **“Intenzioni della Regione Marche nei confronti della Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto della discarica in località Riceci, nel Comune di Petriano (PU)”**.

(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dà la parola all'Assessore Aguzzi (risponde alle interrogazioni nn. 803 e 822) e, per replica, ai Consiglieri Ruggeri e Cancellieri; dichiara, quindi, aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Vitri, Cancellieri e Ruggeri.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 6

Intervengono l'Assessore Aguzzi, i Consiglieri Rossi, Biancani, Serfilippi, Baiocchi, Vitri e Mangialardi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Mangialardi, Cancellieri, Marcozzi, Baiocchi e Ruggeri, pone in votazione la mozione n. 350. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 350, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere Mangialardi, pone in votazione la mozione n. 356. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità (*), la mozione n. 356, allegata al presente processo verbale (allegato E).

(*) Il Presidente segnala che la Consigliera Acciari non è riuscita ad esprimere il proprio voto favorevole.

Il Presidente, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Mangialardi e Cancellieri, pone in votazione la mozione n. 359. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità (*), la mozione n. 359, allegata al presente processo verbale (allegato F).

(*) Il Presidente segnala che la Consigliera Bora non è riuscita ad esprimere il proprio voto favorevole. Dichiarata, quindi, chiusa la seduta alle ore 15,10.

IL PRESIDENTE

Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Pierpaolo Borroni

Micaela Vitri



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 7

Allegato A)

COMUNICAZIONI

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- 50/23, in data 29 maggio, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025. Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani”, assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente. La proposta è stata trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, ai fini dell'espressione dei pareri previsti, rispettivamente, dall'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dall'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche, ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.

Con decreto del Presidente Consiglio – Assemblea legislativa regionale, n. 13 del 5 giugno 2023 è stato sostituito il rappresentante dell'Associazione bancaria italiana (ABI) nell'ambito del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

Hanno chiesto congedo il Presidente della Giunta regionale Acquaroli e l'Assessore Brandoni.



Allegato B)

MOZIONE N. 178 “Per favorire il lavoro agile nelle aree interne della regione”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Valutata la positiva esperienza del lavoro da casa o lavoro agile fatto durante i periodi di chiusura totale o parziale della mobilità nell’emergenza Covid 19;

Constatato il poderoso e negativo spopolamento delle aree interne a favore di quelle costiere o collinari della nostra regione, con particolari e progressive concentrazione degli uffici pubblici e dei servizi privati nei Comuni capoluogo di Provincia e nelle principali città;

Considerata la volontà di sostenere in ogni modo la permanenza e l’incremento, se possibile, della popolazione nei piccoli e piccolissimi Comuni dell’entroterra, in particolare la formazione di nuove famiglie residenti;

Considerato il pesante spopolamento verificatosi nelle province del sud della regione a seguito dei tragici avvenimenti sismici del 2016;

Vista l’iniziativa di legge a livello nazionale che va proprio nella direzione citata nei precedenti capoversi;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a modificare e integrare le proprie disposizioni regolamentari e quelle delle aziende regionali per favorire il lavoro a distanza a beneficio dei residenti delle aree interne e montane;
2. a concordare con l’ANCI regionale e l’UPI regionale i medesimi provvedimenti;
3. ad indirizzare al Governo nazionale un’istanza formale affinché con iniziative di legge o provvedimenti regolamentari e amministrativi, attraverso i contratti collettivi nazionali di lavoro del pubblico impiego e del settore privato, si favorisca in ogni modo il lavoro agile e a distanza per mantenere integre o aumentare le popolazioni residenti nelle aree interne e montane”.



Allegato C)

MOZIONE N. 201 “Interventi di politiche sociali a tutela delle persone fragili della nostra regione”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- le politiche sociali sono una delle priorità dell’attività legislativa e amministrativa della Regione Marche;
- è necessario potenziare il sostegno alla non autosufficienza, riqualificare e sviluppare l’assistenza domiciliare in direzione di un vero e proprio sistema della domiciliarità, rilanciare e qualificare la rete dei servizi territoriali sociali e sanitari, promuovere interventi contro l’esclusione sociale e per il sostegno alle famiglie in condizione di fragilità;

Considerato che per raggiungere questi obiettivi è indispensabile:

- che i fondi trasferiti agli Ambiti per l’assistenza domiciliare vengano utilizzati da tutti i Comuni, reinvestendoli in interventi comunque destinati alla stessa finalità;
- finanziare misure di promozione dell’invecchiamento attivo;
- dare attuazione al Piano nazionale per le cronicità;
- garantire, in presenza di persone con necessità assistenziali importanti, servizi sociali e sanitari a sostegno della domiciliarità, integrati fra loro e con centri semi-residenziali e posti di sollievo, oltre ad adeguati contributi economici;
- ripristinare un adeguato finanziamento regionale a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, finalizzato ad affrontare l'emergenza della povertà estrema;
- potenziare, in termini quantitativi e organizzativi, i servizi di valutazione e presa in carico in tutte le aree (disabilità, demenze, salute mentale, anziani non autosufficienti, consultoriali, dipendenze patologiche) definendo, altresì, la dotazione minima di funzionamento;
- promuovere protocolli di collaborazione tra i servizi sociali e sanitari per un’efficace presa in carico delle situazioni complesse e monitorare il funzionamento delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (UOSes) istituite con delibera di Giunta regionale 110/2015;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 10

- potenziare la dotazione di personale dei Consultori, della Salute Mentale, delle UMEE e delle UMEA, delle Unità Valutative per gli anziani non autosufficienti e persone con demenza, delle Dipendenze Patologiche;
- garantire, incrementandone la dotazione, agli Ambiti territoriali sociali, il Fondo indistinto, che permetterebbe di rispondere a quei bisogni del territorio che non possono essere canalizzati in finanziamenti già esistenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivare al più presto gli interventi di cui sopra per dare risposte concrete alle persone che si trovano in condizioni di maggior fragilità nella nostra regione”.



Allegato D)

MOZIONE N. 350 “Contrarietà alla discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il progetto della discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano, è stato pubblicato dalla Provincia di Pesaro e Urbino;
- l'impianto ha subito attirato contrarietà a causa delle dimensioni stimate in 5 milioni di metri cubi di rifiuti speciali non pericolosi. Questo significa che la discarica è addirittura 5 volte più grande di quella di Ca' Lucio di Urbino che contiene in totale 1 milione di metri cubi, il doppio di quella di Ca' Asprete di Tavullia che contiene 2,5 milioni di metri cubi. Impegnerà una superficie di 115.790 metri quadri, con una superficie di intervento complessiva di 268.000 metri quadri. Movimenterà conferimenti per 200.000 tonnellate annui per 25 lunghissime stagioni;
- il sito di Petriano, in cui risultano essere presenti vincoli ambientali e rischio di dissesto idrogeologico, sembrerebbe essere in prossimità di una area di Rete Natura 2000 e, addirittura, trovarsi a meno di 2 chilometri dall'abitato di Gallo di Petriano;
- per quanto sopra il progetto di una discarica nella collina Riceci a Gallo di Petriano potrebbe risultare contro la legge regionale che impone, per gli impianti di smaltimento, una distanza minima di 2 chilometri dai centri abitati;

Considerato che

- tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 sono apparse diverse proposte a iniziativa privata per l'acquisto di terreni, vicini a zone di alto profilo paesaggistico e naturale, per realizzare siti di stoccaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi;
- quello di Petriano è il secondo caso di un progetto di discarica nel territorio pesarese, problematica già affrontata in precedenza con la mozione n. 96 ad oggetto “Contrarietà alla realizzazione di una “Discarica o Deposito rifiuti” in zona Castellina/Palazzo di Ferro/Ca' Antonio dei Comuni di Macerata Feltria e Monte Grimano terme”, discussa nella seduta n. 38 dell’Assemblea legislativa, alla quale, durante il dibattito, l’Assessore



competente ha dichiarato: “su quella zona che effettivamente è molto bella, l’area di vincolo paesaggistico, in quel caso si potrebbe eventualmente impedire una speculazione di questo genere ...”;

- nella seduta n. 101 del 21 febbraio 2023 si è discussa la mozione n. 294 “Aggiornamento PRGR in particolare riguardo gli impianti per recupero e smaltimento rifiuti” per ridefinire i criteri riguardanti i siti per nuovi impianti, in cui si chiedeva di aumentare l’attuale distanza di rispetto dai luoghi abitati oltre i 2 chilometri sia per le discariche, sia per i depositi, non approvata a causa del voto contrario della maggioranza;

Evidenziato che

- la Regione Marche, con la deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 128/2015 si è dotata del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in attuazione del comma 1 dell'articolo 199 del D.lgs. 152/2006 “sentite le Province, i Comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d'Ambito ... ”;
- il PRGR di cui sopra ha elaborato i criteri per la localizzazione dei nuovi impianti, per ciascuna tipologia impiantistica di recupero o di smaltimento;
- il Consiglio Provinciale di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 2/2018, ai sensi dell'articolo 197 del D.lgs. 152/2006 individua le zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, secondo i criteri di localizzazione definiti dal PRGR;

Precisato che con deliberazione della Giunta regionale n. 160/2021 si pone l'obiettivo di aggiornamento del PRGR 2015 e di contestuale adeguamento dello strumento alle sopraggiunte direttive di emanazione comunitaria afferenti al cosiddetto “pacchetto economia circolare” dove, tra i contenuti della proposta di Piano viene prevista una sezione dedicata ai “Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”;

Preso atto

- della Direttiva 2008/98CE;
- dell’adozione Comunicazione UE COM-2015-64;
- della decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Considerato altresì che

- l’Europa ha chiarito perfettamente che la discarica è un impianto di trattamento dei rifiuti obsoleto indicando da un lato i limiti precisi di conferimento, dall’altro le dismissioni programmate;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 13

- è evidente che il progetto della discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano non ha nessuna coerenza con la vocazione territoriale e lo sviluppo economico della nostra provincia. Difatti se da una parte si prevede la costruzione del distretto biologico più grande d'Italia, dall'altra non si può autorizzare al suo interno una discarica;
- l'ordine del giorno presentato nel Consiglio comunale di Petriano sulla inopportunità di questa pianificazione;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a manifestare la propria contrarietà alla realizzazione della discarica presso il Comune di Petriano tutelando la collina di Riceci a Ponte Armellina, il cui impianto risulta stimato in 5 milioni di metri cubi di rifiuti speciali non pericolosi, in prossimità di una area di Rete Natura 2000 e a meno di 2 chilometri dall'abitato di Gallo di Petriano, come già fatto per i Comuni di Macerata Feltria e Monte Grimano Terme”.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 14

Allegato E)

MOZIONE N. 356 “Contrarietà della Regione Marche nei confronti della Valutazione di Impatto Ambientale in merito al progetto della discarica in località Riceci, nel Comune di Petriano (PU)”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visti

- la deliberazione di Giunta regionale n. 128 del 14 aprile 2015, che approvava il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- il decreto legislativo n.152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- la deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino n. 2/2018;
- gli ordini del giorno del Comune di Petriano n. 54/2022 e n. 21/2023;
- il progetto della discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano;

Premesso che

- risulta depositato il 6 febbraio 2023 alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta Aurora s.r.l. il progetto della discarica di Riceci a Ponte Armellina, nel Comune di Petriano;
- in data 20 aprile 2023 la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato il procedimento amministrativo di autorizzazione;
- l’impianto descritto dal progetto stima come dimensioni 5 milioni di metri cubi di rifiuti speciali non pericolosi, impiegherà una superficie di 115.790 metri quadri, con una superficie di intervento che arriverà a 268.000 metri quadri per un conferimento nell’arco di 25 anni, di 200.000 tonnellate l’anno;
- comparata alla discarica di Ca’ Lucio, situata nel Comune di Urbino, la quale contiene 1 milione di metri cubi di rifiuti, la discarica di Riceci risulterebbe 5 volte più grande ed il doppio rispetto alla discarica di Ca’ Asprete di Tavullia;
- tale progetto prevede il collocamento dell’impianto di smaltimento a meno di 2 chilometri dai centri abitati;



Considerato che

- la zona individuata nel progetto di discarica, a Riceci, che ha visto un notevole interessamento da parte di privati per l'acquisto di terreni, proprio con il fine di realizzare siti di stoccaggio e conseguente smaltimento rifiuti, è il secondo caso di progetto simile, dopo quelli di Macerata Feltria e Montegrimano Terme;
- il Comune di Petriano è il terzo Comune più piccolo della Provincia di Pesaro e Urbino per estensione, situato in mezzo al verde nel territorio del Montefeltro, distante circa 10 chilometri dalla Città Ducale di Urbino e 20 chilometri da Pesaro, con una popolazione di 2.739 abitanti (dato risalente al 2022) e che pertanto richiede una tutela e un'attenzione particolare;
- l'allocazione di una discarica di tale portata così a ridosso dei centri abitati impatterebbe in maniera considerevole proprio sulla piccola popolazione, in particolare mettendo a rischio la permanenza dei giovani e delle famiglie e favorendo lo spopolamento;
- nel Comune di Petriano si trovano le "Terme di Raffaello", ossia l'unico stabilimento termale-sanitario del territorio provinciale, convenzionato con il SSN, che sfrutta le proprietà curative dell'acqua termale ricca di zolfo, offrendo numerosi trattamenti terapeutici e sul quale la Regione stessa ha investito;
- nei Comuni di Urbino e Montecalvo in Foglia, ad una distanza inferiore ai 1.000 metri dal sito interessato dal progetto, è stata individuata un'area inserita in una rete ecologica di siti di importanza comunitaria denominata "Natura 2000", il che comporta una serie di vincoli stabiliti dalla Direttiva Europea Habitat 94/43 CEE;
- il territorio di Riceci ha un'alta valenza ambientale e agricola, un paesaggio da tutelare anche dal punto di vista turistico, come già previsto dagli strumenti di garanzia e salvaguardia urbanistici comunali e sovracomunali;
- attualmente non esistono infrastrutture in grado di supportare un simile carico e conferimento di rifiuti verso Petriano e quindi la modifica così sostanziale della rete viaria, al fine di renderla idonea, comporterebbe un ulteriore notevole impatto sull'ambiente e sul paesaggio;

Osservato che

- la popolazione residente a Petriano, già alle prime avvisaglie di un interessamento da parte di soggetti privati all'acquisizione di terreni per lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, aveva manifestato preoccupazione circa l'ipotesi di realizzazione di un impianto in zona Riceci;
- il Comune di Petriano ha provveduto, tramite la votazione in Consiglio comunale, di due ordini del giorno, il primo nel 2022, il secondo nel 2023, a pronunciarsi nel merito, esprimendo non solo perplessità circa la tutela



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 16

dell'interesse e della salute pubblica rispetto agli "interventi invasivi e sproporzionati come quelli rappresentati dal progetto", ma anche la propria totale contrarietà alla realizzazione di una discarica;

Tenuto conto inoltre che, con deliberazione n. 2/2018, il Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino ha approvato l'Individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal PRGR del 2015, tuttora vigente, riportando i livelli di tutela integrale e di tutela specifici, e che il Piano Regolatore Generale indica nel territorio interessato dal progetto della discarica i vincoli di rischio frane, rispetto ai corsi d'acqua, tutela dei versanti integrale, tutela specifica dei crinali, tutela specifica della strada panoramica;

Rilevato che dal 2022 il Comune di Petriano lancia segnali di allarme circa questo progetto di discarica sul proprio territorio e che ad aprile di questo anno il progetto, come detto sopra, ha visto l'avvio dell'iter autorizzativo da parte della Provincia di Pesaro e Urbino; pertanto, la Regione deve esprimere a breve un parere come passo formale necessario e imminente al fine di pronunciarsi in merito al Provvedimento Amministrativo Unico di cui alla Valutazione di Impatto Ambientale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad esprimere la totale contrarietà alla realizzazione della discarica nella località di Riceci, nel Comune di Petriano (PU);
2. ad attivarsi presso tutti i soggetti pubblici coinvolti, in considerazione di tutte le criticità che stanno emergendo dall'analisi del progetto, affinché ne rivalutino l'effettiva validità dal punto di vista tecnico ed ambientale e considerino l'opportunità di ritirarlo".



Allegato F)

MOZIONE N. 359 “Richiesta di interpretazione autentica ai fini applicativi di quanto previsto al capitolo 12 del Piano regionale di gestione dei Rifiuti (PRGR)”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- l’articolo 199 del decreto legislativo n. 152/06 prevede al comma 1 che: “Le Regioni, sentite le Province, i Comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d’ambito di cui all’articolo 201, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui agli articoli 177, 178, 179, 180, 181, 182 e 182-bis ed in conformità ai criteri generali stabiliti dall’articolo 195, comma 1, lettera m), ed a quelli previsti dal presente articolo, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti”;
- con la D.A.C.R n 128 del 14 aprile 2015 “Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), redatto in attuazione dell’art. 199 del decreto legislativo n. 152/2006, la nostra Regione si è dotata del Piano di gestione dei rifiuti;

Preso atto che

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) ha elaborato, per ciascuna tipologia impiantistica di recupero o di smaltimento, i criteri per la localizzazione dei nuovi impianti;
- con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2/2018 ad oggetto: “Approvazione della individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal Piano regionale di gestione rifiuti”, sono state individuate le zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, secondo i criteri di localizzazione definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti”;

Vista la nota ARES 2020-7646779 del 16 dicembre u.s. con la quale la Commissione europea ha posto l’attenzione sulla mancata ottemperanza, da parte dell’Italia, dell’obbligo di adeguare i Piani regionali di gestione dei rifiuti e i programmi di prevenzione dei rifiuti al fine di conformarsi alle disposizioni della direttiva (UE) 2018/851, chiedendo alle autorità italiane di comunicare tali piani e programmi il prima possibile, e comunque entro il 1° marzo 2021;

Preso atto che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente, al paragrafo 12.8 della parte seconda, denominata “descrizione dei criteri localizzativi e tipologie di impianto ai quali devono essere applicati”, tabelle 12.8-1 e 12.8-



2, pagine 359 e 360, prevede, per quanto riguarda la localizzazione delle discariche, una deroga dalla distanza minima di 2.000 metri dai centri abitati e funzioni sensibili, riducendola a soli 500 metri qualora la maggior parte dei rifiuti che si prevede di abbancare nella discarica sia composta da rifiuti classificati come “urbani non pericolosi”;

Visto che alla Tabella 12.8-1: “Distanze dagli ambiti residenziali consolidati, di espansione e di consolidamento, come definiti negli strumenti urbanistici comunali”, pagina n. 618 del PRGR in vigore, è riportato che: “le discariche D1, D5 devono essere a una distanza di almeno 2.000 metri”;

Preso atto che

- il progetto depositato alla Provincia di Pesaro e Urbino dalla ditta XX S.r.l., ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'autorizzazione di una discarica in località Riceci, Comune di Petriano, con conferimento di 5 milioni di metri cubi di rifiuti in 25 anni, prevede la collocazione dell'impianto ad una distanza dal centro abitato inferiore ai 2.000 metri;
- la presentazione del progetto di cui sopra troverebbe riscontro nella modifica dell'articolo 183 del TUA riguardo la nuova definizione di rifiuti urbano;

Ricordato che

- nella seduta dell'Assemblea legislativa n. 101 del 21 febbraio 2023 è stata discussa la mozione n. 294 ad oggetto: “Aggiornamento PRGR in particolare riguardo gli impianti per recupero e smaltimento rifiuti”;
- a seguito dell'intervento dell'Assessore competente e della discussione assembleare, la suddetta mozione è stata respinta dall'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione n. 29 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 22 febbraio 2022, n. 59 ad oggetto: “Interpretazione autentica resa ai fini applicativi di quanto previsto ai capitoli 12 e 13 del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 128 del 14 aprile 2015”;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. a procedere con urgenza alla predisposizione di un atto di interpretazione autentica in merito alla tabella 12.8-1 del PRGR, nella parte in cui stabilisce che per gli impianti di discarica “ove sono smaltiti annualmente prevalentemente rifiuti urbani non pericolosi (i rifiuti speciali smaltiti non devono superare il 50% del totale dei rifiuti conferiti annualmente) l'area di tutela (carattere escludente) è di 500 metri”, rispetto all'avvenuta modifica dell'articolo 183 del TUA riguardo la nuova classificazione dei rifiuti urbani;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2023 N. 112

pag. 19

2. a presentare al Consiglio-Assemblea legislativa delle Marche la proposta di deliberazione amministrativa “Interpretazione autentica” resa ai fini applicativi di quanto previsto al punto 1”.